

PER SAPERNE DI PIÙ
www.pediatotem.it
www.simpe.it

Sanità. Appuntamenti più veloci, niente attese in sala d'aspetto, dati clinici subito disponibili. Così in sei regioni il robot rivoluziona le cure infantili

Tranquilli ragazzi, arriva Pediatotem

IL CASO

Sentinelle sull'abuso

Quindicimila pediatri "sentinella", la prima rete al mondo contro gli abusi su bambini e adolescenti, circa 70-80mila casi all'anno. Finanziato da Menarini con un milione di euro, il progetto è in collaborazione con Telefono Azzurro, Società Italiana di Pediatria (SIP), Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) e Associazione Ospedali Pediatrici Italiani (AOPI), e si propone di sensibilizzare e formare i pediatri a riconoscere e intercettare i segnali di eventuali abusi, a partire da quelli inespressi di disagio e sofferenza del bambino. Il progetto di formazione, già avviato, prevede 23 corsi intensivi in tutte le Regioni per mille pediatri. Le cosiddette sentinelle, che poi raggiungeranno altri pediatri e medici di base aiutando a costruire la più grande rete antiabusi al mondo. I tredici ospedali pediatrici più importanti del Paese, inoltre, saranno coinvolti come sede dei corsi di formazione ma anche come punti di riferimento dei pediatri del territorio e centri dove poter affrontare l'emergenza e la fase di recupero successiva all'intervento per proteggere i bambini dalle violenze. Quello degli abusi è un fenomeno sottostimato, che, nel 70% dei casi, si consuma fra le mura domestiche, due volte su tre per mano di uno dei genitori. Nella metà dei casi si tratta di violenze e abusi psicologici o fisici, in uno su dieci sessuali. Pochissime le piccole vittime che riescono a chiedere aiuto: uno su cinque fra coloro che subiscono abusi sessuali, uno su tre fra chi è oggetto di violenze.

ELVIRA NASELLI

IMMAGINATE che arrivi un sms per ricordarvi che si avvicina la scadenza per fare il vaccino al bambino. O che vi venga inviata una convocazione dal pediatra per il bilancio di salute. E che voi, con lo stesso smartphone, possiate prenotare la visita dal medico dei vostri bambini, scegliendo giorno e data e venendo avvertiti in tempo reale se il dottore è in ritardo sugli appuntamenti. Infine, una volta arrivati in studio, basta strisciare la tessera sanitaria per avvertire il medico del proprio arrivo e limitare l'attesa a pochi minuti. Fantascienza? Mica tanto, anzi in sei regioni italiane è già realtà.

La novità si chiama Pediatotem ed è uno strumento tecnologico che garantisce modalità nuove per l'accesso alle cure pediatriche di base. Più semplici, veloci, intuitive, comode. Senza attese al telefono e perdite di tempo. A qualche mese dalla partenza, il Pediatotem è stato presentato al congresso di pediatria organizzato a Capri da Paidòss, l'osservatorio nazionale sulla salute dell'infanzia e dell'adolescenza. E il gradimento di medici e genitori è così alto, quasi il 98 per cento, che molte altre regioni sono in lista d'attesa per installarlo: un entusiasmo non previsto e che sta costringendo l'azienda produttrice - la Lviier di Teramo - a ritmi forzati. Ne sono infatti già stati piazzati circa 500 ma l'obiettivo è arrivare almeno a tutti i mille pediatri associati alla Simpe (Società italiana medici pediatri), per i quali costa circa 1500 euro rateizzabili.

Ma come funziona? Lo spiega il suo ideatore, Piero Di Saverio, tesoriere Simpe e pediatra a Teramo da ventisei anni, con uno studio aperto dalle 8 alle 20, insieme a quattro colleghi. «L'idea mi è venuta per regolarizzare il flusso di così tanti bambini, ne abbiamo circa cinquemila - premette - e così evitare lunghe attese in sala d'aspetto, oggetto di lamentele da parte dei genitori, timorosi anche di incrociare altri bambini con qualche patologia infettiva che possano contagiare i figli. Al nostro studio, che i bambini chiamano "l'ospedale piccolo", abbiamo

È possibile inviare ai genitori un test per diagnosticare in anticipo l'autismo. Si dimezzano i tempi

una grossa affluenza, perché, grazie al lungo orario, intercettiamo anche tutti quei casi che - con studi pediatrici aperti solo qualche ora al giorno - sarebbero finiti in ospedale. Il Pediatotem, con il suo sistema di prenotazione on line, funziona un po' come una segretaria virtuale. All'arrivo in studio, basta strisciare la tessera sanitaria e digitare il motivo della visita. Il medico è avvertito contestualmente ed è in grado anche di dare precedenza ad eventuali urgenze, secondo i sintomi digitati dai genitori in una sorta di autotriage efficacissimo».

Ma non solo. Il Pediatotem può essere usato per prenotare - attraverso credenziali personali rilasciate a genitori, nonni o tutori legali - prestazioni differibili, come appunto i bilanci di salute, la richiesta di esami, le prestazioni specialistiche. E si sta lavorando per poterlo utilizzare anche nelle prenotazioni per ospedali o ambulatori Asl. Inoltre lo strumento dà al medico la chance di poter comunicare direttamente con le famiglie, ricordando appuntamenti o proponendo ricerche. «Tra le iniziative in programma in Abruzzo - continua Di Saverio - c'è la possibilità di inviare ai genitori un test per diagnosticare precocemente l'autismo. Con la versione cartacea abbiamo abbattuto i tempi di diagnosi scendendo da 69 a 36 mesi. E speriamo di continuare con uno strumento così veloce, che ci permette di avere risposte in tempi più brevi e analizzare i risultati in tempo reale».

Il Pediatotem - infatti - può anche essere usato come un gigantesco archivio dati di tutti i bambini in cura dai pediatri connessi alla rete. «Una banca dati che possiamo utilizzare in forma anonima - ragiona Giuseppe Mele, presidente Simpe - per ricerche epidemiologiche o per individuare prevalenza e incidenza di alcune patologie. Insomma, una risorsa molto importante e utilizzata da mani sicure. Inoltre, nel caso per esempio degli inviti per le vaccinazioni, il sistema è tarato non solo per invitare i genitori a portare il bambino in studio ma anche per lasciar traccia della chiamata. Che viene poi inviata alla Asl, insieme all'eventuale data di effettuazione della vaccinazione o al diniego della famiglia. Uno strumento in più di difesa del medico, in un momento delicato in cui la copertura vaccinale diminuisce esponendo i bambini, ma anche i sanitari, a rischi medici e legali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME FUNZIONA

Il Pediatotem
È una specie di segretaria virtuale. Viene piazzato nello studio del pediatra



FONTE PEDIATOTEM.IT ILLUSTRAZIONE P. SIMONETTI

LO STUDIO

L'influenza della luna

I lupi mannari non esistono, eppure qualche studio in passato aveva osservato una correlazione tra cicli lunari e fisiologia del sonno. Ma la luna può influenzare il modo in cui dormiamo? È quanto si è chiesto il team di Jean-Philippe Chaput dell'Eastern Ontario Research Institute che, insieme a un team internazionale, ha analizzato le abitudini di quasi 6000 bambini provenienti dai cinque continenti, cercando eventuali correlazioni tra sonno e fasi lunari. «Abbiamo pensato di concentrarci sui bambini perché sono più suscettibili ai cambiamenti e hanno più bisogno di sonno», ha spiegato Chaput che, insieme ai colleghi, ha pubblicato i risultati su *Frontiers in Pediatrics*. Dalle analisi compiute in un arco di 28 mesi, i ricercatori non hanno osservato nessun sostanziale cambiamento nel modo di dormire o nelle attività svolte dai bambini nelle diverse fasi lunari, se non una piccola diminuzione della durata del sonno (5 minuti, per una variazione di appena l'1%) correlata alle fasi di luna piena rispetto a quelle di luna nuova. *anna lisa bonfranceschi*



Oggi il mondo di domani è l'impegno ad agire per un presente responsabile ed un futuro sostenibile. Per Bristol-Myers Squibb significa scoprire, sviluppare e offrire terapie innovative per aiutare i pazienti a sconfiggere malattie gravi. Ma significa anche avere la piena consapevolezza degli obblighi verso la comunità locale e globale, trasformandoli in impegno concreto. Il nostro impegno guarda al futuro e alle realtà più lontane ma inizia nel presente e dai luoghi a noi più vicini. **Oggi per il domani.**

www.bms.it

Bristol-Myers Squibb